

**VERBALE N. 8/2020****Riunione del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo del 09.09.2020**

Il giorno 09 settembre 2020 si è riunito in modalità telematica, regolarmente convocato, il Consiglio del personale tecnico e amministrativo (di seguito Consiglio PTA) dell'Università di Padova per discutere il seguente:

<b>Ordine del giorno</b>	
<b>1. Recupero ferie pregresse e monte ore individuale</b>	<b>2</b>
<b>2. Regolamento lavoro agile</b>	<b>3</b>
<b>4. Rete dei rappresentanti del PTA</b>	<b>4</b>
<b>5. Programmazione attività 2020-2021</b>	<b>4</b>

La posizione dei componenti del Consiglio è la seguente:

<b>Componente</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Ag</b>	<b>Note</b>
Agosto Vincenzo			X	
Campagna Rosa Maria			X	
Dalla Via Aldo	X			
Del Favero Letizia	X			
Fiscina Daniela	X			esce alle ore 12.00
Furlan Michele	X			
Mancino Giovanni	X			
Martella Donatella	X			
Montin Luca	X			
Nalesso Federica	X			
Ranieri Domenico			X	
Scarpa Rosario	X			
Schiavon Laura	X			
Valandro Giorgio	X			
Varotto Barbara			X	

Legenda: P = presente, A = assente, G = assente giustificato

Presiede la seduta Giorgio Valandro e assume le funzioni di segretario verbalizzante il consigliere Michele Furlan.

Il Presidente verificata la presenza del numero legale tramite appello telematico, riconosce valida la seduta che dichiara aperta alle ore 9:30. E' presente il senatore Andrea Berto.

Prima di iniziare la trattazione dell'odg, viene approvato all'unanimità il verbale della seduta del 15.07.2020.

### 1. Recupero ferie pregresse e monte ore individuale

Il Consiglio prende in esame le circolari [prot. 307814 del 09/07/2020](#) e [prot. 310045 del 14/07/2020](#) ("Ferie pregresse e Monte ore individuale in esubero – Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2020"), già discusse in via preliminare nella seduta del 15 luglio 2020.

Per quanto riguarda il piano di recupero delle ferie pregresse e del MOI accumulato negli anni scorsi, dalla discussione emerge l'esigenza di non scaricare tutta la responsabilità sul personale, considerato che la situazione critica è frutto di anni di cattiva organizzazione del lavoro a livello di Ateneo. In particolare, risulterebbe necessario precisare che:

1. i piani di recupero ferie/moi pregressi devono essere concordati con il diretto responsabile a cui è attribuita formalmente la gestione del personale;
2. una volta definito il piano di recupero ferie e MOI il lavoratore non può rientrare in servizio "volontariamente" (di fatto per esigenze organizzative), ma deve preventivamente essere autorizzato per iscritto dallo stesso responsabile che ha autorizzato il piano di recupero, il quale attesta le esigenze organizzative che giustificano il rientro anticipato in servizio.

Per quanto riguarda la "Gestione ordinaria delle ferie e del MOI dal 2020" (p. 5 della circolare prot. 307814 del 09/07/2020), dalla discussione emerge la necessità di una maggiore flessibilità per l'utilizzo delle 2 settimane di ferie eventualmente non fruite nell'anno in corso (entro 18 mesi) e del MOI accumulato in corso d'anno che si pretenderebbe venisse recuperato entro il primo trimestre dell'anno successivo.

La normativa in materia di orario di lavoro consente di adottare una disciplina più favorevole a livello locale, tanto più se si tratta di disposizioni organizzative che garantiscono una più efficiente gestione del personale senza maggiori oneri di spesa.

### Il Consiglio del Personale tecnico e amministrativo

- Richiamate le circolari prot. 307814 del 09/07/2020 e prot. 310045 del 14/07/2020 ("Ferie pregresse e Monte ore individuale in esubero – Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2020");
- Preso atto che le menzionate circolari prevedono nuove procedure per il recupero di ferie pregresse e monte ore individuale (MOI) accumulati negli anni dal personale contrattualizzato di Unipd, introducendo al contempo meccanismi diretti ad impedire l'ulteriore accumulo di nuovi giorni di ferie e MOI, oltre ai limiti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva ("Gestione ordinaria delle ferie e del MOI dal 2020", p. 5 della circolare prot. 307814 del 09/07/2020);
- Accertato che la normativa in materia di orario di lavoro consente di adottare una disciplina più favorevole a livello locale, rispondendo a principi di flessibilità, efficiente gestione del personale e senza maggiori oneri di spesa per la finanza pubblica;
- Considerato che l'accumulo di un eccessivo di ferie pregresse e MOI deve essere imputato a risalenti carenze organizzative e gestionali, che non possono essere fatte

- ricadere esclusivamente sui singoli dipendenti interessati in sede di recupero, per cui il rispetto dei piani di recupero deve gravare sui responsabili della gestione del personale;
- Considerato che la possibilità di utilizzo delle 2 settimane di ferie eventualmente non fruite nell'anno in corso (entro 18 mesi) deve essere considerato un diritto del lavoratore e che sul piano organizzativo risulta di difficile gestione la previsione di un'autorizzazione preventiva;
  - Considerato che l'obbligo di recuperare il MOI accumulato in corso d'anno entro il primo trimestre dell'anno successivo può compromettere la buona organizzazione del lavoro delle rispettive strutture nel primo trimestre (dove verrebbero concentrate le giornate di riposo compensativo), oltre a ridurre eccessivamente la flessibilità oraria di cui il personale potrebbe usufruire con un termine più ampio per il recupero;
  - Considerato opportuno proporre alla Direzione generale dei correttivi all'applicazione delle menzionate circolari, fermo restando il rispetto della normativa vigente;

### Delibera

1. di proporre che:
  - a. i piani di recupero ferie/moi pregressi devono essere concordati con il diretto responsabile a cui è attribuita formalmente la gestione del personale;
  - b. una volta definito il piano di recupero ferie e MOI in base alle circolari citate nelle premesse, il lavoratore non può rientrare in servizio senza la preventiva autorizzazione scritta dallo stesso responsabile che ha autorizzato il piano di recupero, il quale attesta le esigenze organizzative che giustificano il rientro anticipato in servizio;
  - c. eliminare la necessità di "attestazione" che ricorrono le condizioni per il riporto fino ad un massimo di due settimane di ferie all'anno successivo a causa delle esigenze di servizio o a causa non imputabile o riconducibile al dipendente (malattia, infortunio, congedo obbligatorio per maternità o paternità);
  - d. di prevedere che il MOI dell'anno in corso debba essere recuperato entro il 31 dicembre dell'anno successivo, al fine di garantire una maggiore flessibilità oraria.

Il Consiglio approva all'unanimità.

## 2. Regolamento lavoro agile

Il presidente ricorda che il 07/07/2020 la dirigente dell'Area Risorse umane ha trasmesso al Consiglio PTA una [bozza di Regolamento per lo smart working](#), chiedendo di esprimere un parere ai sensi dell'art. 27 dello Statuto.

Il presidente sottolinea come il Regolamento in esame non si riferisce solo alla fase emergenziale, ma è destinato a disciplinare la materia del lavoro agile anche a regime, in base alla nuova normativa.

Il senatore Andrea Berto ritiene prematuro affrontare questo tema, in quanto il DG ha comunicato che verrà prorogato il lavoro agile in modalità emergenziale fino al 31 dicembre 2020. La materia è molto delicata, perché il lavoro agile non offre al personale le stesse garanzie garantite dal telelavoro (concordato in sede sindacale)..

Il presidente si impegna a scrivere all'Amministrazione per chiedere di coordinare i rapporti tra lavoro agile e l'istituto del telelavoro in questa fase emergenziale. Invita i consiglieri a

partecipare al gruppo di lavoro sul lavoro agile, al quale saranno invitati anche CUG e RSU. Propone anche di programmare un consiglio straordinario nel caso in cui il regolamento sul lavoro agile dovesse andare in approvazione in CdA, al fine di poter incidere concretamente sulle scelte organizzative che ricadranno direttamente sul PTA.

#### **4. Rete dei rappresentanti del PTA**

Il presidente ricorda che durante gli incontri con i rappresentanti PTA nei dipartimenti la questione del conto terzi è stata trattata con un certo interesse. Il Consiglio approva la proposta di incaricare il consigliere Aldo Dalla Via di coordinare un gruppo di lavoro sull'attuazione del regolamento conto terzi in collaborazione con i rappresentanti del PTA interessati a collaborare.

#### **5. Programmazione attività 2020-2021**

Il presidente invita gruppi di lavoro e componenti ad avanzare proposte sulle nuove attività che il Consiglio del PTA potrebbe svolgere nel prossimo futuro. Dopo ampia discussione emergono le seguenti ipotesi di lavoro:

- sottoporre al PTA un'indagine sul benessere organizzativo considerato che l'Ateneo lo ha proposto l'ultima volta nel 2018;
- individuare con il gruppo di lavoro valutazione quali proposte fare per gli obiettivi di struttura;
- incontrare anche i rappresentanti dei centri e delle scuole, ed eventualmente i segretari di dipartimento;
- allargare la trasmissione dei verbali a Rettore, Prorettore del personale, DG, Presidente della consulta dei direttori, nucleo di valutazione, RSU, CUG e dirigenti.

Esaurito il tempo a disposizione, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.40.

Della medesima è redatto il presente verbale che verrà sottoposto al Consiglio PTA per l'approvazione nella seduta successiva, prevista per il 14-10-2020.

Il Presidente  
Giorgio Valandro

Il Segretario  
Michele Furlan

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005